

## NOTIZIE, COMMENTI E INDISCREZIONI SUL MONDO DELLA SCUOLA

*La newsletter settimanale di Tuttoscuola, la testata per insegnanti, genitori e studenti*

**Lunedì, 16 ottobre 2017**

TuttoscuolaNEWS n.833

TuttoscuolaFOCUS n.675

### SOMMARIO

1. Ius soli, una legge di civiltà
2. La cittadinanza che costruiamo in classe ogni giorno
3. Quando gli stranieri di seconda generazione non avevano rilevanza statistica
4. Oltre mezzo milione di alunni stranieri nati in Italia
5. Educazione comparata/1. Un convegno internazionale
6. Educazione comparata/2. Una disciplina accademica dall'identità problematica
7. Educazione comparata/3. Il ruolo negativo dei mass media
8. Pochi investimenti e molto contenzioso per la buona scuola
9. Flipped classroom: la classe capovolta a convegno
- 10. La famiglia elemento strategico per la prevenzione dell'uso delle droghe**
11. Il meglio della settimana
12. TuttoscuolaMEMORANDUM
13. TuttoscuolaNORMATIVA

16 ottobre 2017

## La famiglia elemento strategico per la prevenzione dell'uso delle droghe



Pochi giorni fa l'ISTAT ha confermato l'enorme dimensione del mercato della droga in Italia, che muove annualmente circa 12 miliardi di euro. Ecco l'indiscutibile ragione d'essere dell'iniziativa "Il ruolo della famiglia nella prevenzione dell'uso di droghe" promossa dalla Presidenza del Consiglio di Ministri, in collaborazione con il Vicariato di Roma, nell'ambito della Settimana della Famiglia.

Nella sala di Palazzo Chigi sedevano anche una quarantina di studenti del Liceo Classico Giulio Cesare di Roma – attenti e interessati – accompagnati da preside, vicepreside e alcuni docenti.

Il messaggio emerso dal dibattito è stato chiaro e univoco: con la droga – con tutte le droghe – non si scherza. E il no chiaro che ne deriva si concretizza in primo luogo in una capillare e insistita campagna di prevenzione in particolar modo nella scuola, in famiglia e nei *media*.

Mons. Andrea Manto (Vicariato di Roma) ha ricordato che nella questione delle tossicodipendenze il *‘noi’* debba prevalere sull’ *‘io’*: chi cade non può essere abbandonato e nemmeno possono essere lasciate sole le famiglie coinvolte. Il problema riguarda dunque l’intera società, nella quale si pone grande enfasi sul concetto, spesso distorto, di libertà individuale. Tuttavia ha concluso *“se non abbiamo valori di riferimento, quanto più ci sentiamo liberi, quanto più di facciamo schiavi”*.

A mons. Manto ha fatto eco il consigliere Maria Contento, Capo del citato Dipartimento: se le droghe vengono assunte dai singoli sono le famiglie a dover gestire la situazione. Perciò è necessario *“supportare sempre più i genitori e gli educatori con una costante attività divulgativa e nel contempo formativa, al fine di aiutarli ad essere una giusta guida per i ragazzi”*.

Giuseppe Cucchiara, direttore centrale Servizi antidroga del Ministero dell’Interno, ha sottolineato che il primo obiettivo della collaborazione con le scuole è *“quello di offrire ai ragazzi e ai loro insegnanti un’informazione corretta e autorevole sulla pericolosità delle sostanze stupefacenti e sulle conseguenze di carattere sanitario, giuridico e sociale riconducibili al loro utilizzo”*.

Il consigliere Paolo Aquilanti, segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha sottolineato l’importanza di *“tutte le azioni, a partire dalla scuola fino al rapporto con le forze di sicurezza nel Paese. Il ruolo della famiglia, però, è primario dal momento che è la prima sede degli affetti, dove i ragazzi si formano”*.

Il successo delle azioni di prevenzione ha chiosato la prof.ssa Paola Senesi, dirigente scolastico del liceo classico “G. Cesare” di Roma, *“poggia su un presupposto fondamentale: le cose funzioneranno se tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti lavoreranno insieme, convinti che l’interesse di ciascuno poggia su un’azione collettiva”*.